

21 NOV. 2019

Prot. 0080622/18

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Val Padana

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

UOS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

UOS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro area territoriale  
Mantova

Fascicolo n. 5458/19

N.R. n.136/19

Verb. n. 2172/19

Al Dott. Lanzarini Tiziano

c/o Sadepan Chimica S.r.l

Viale Lombardia, n 29

46019 Viadana

**VERBALE DI CONTRAVVENZIONE E PRESCRIZIONE  
IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO  
(art. 20 D.Lgs. 758/94)**

Il giorno 8 novembre 2019, gli scriventi TDP Cesare Ghizzi e Dario Dall'Acqua, Ufficiali di P.G. in collaborazione con il TDP Angelo Sciacca, del Servizio PSAL, avuta notizia dal quotidiano locale "La gazzetta di Mantova" di uno scoppio verificatosi nella notte del 7/11 presso stabilimento della SADEPAN CHIMICA S.r.l., con sede a Viadana, v.le Lombardia, n 29, ove si produce aldeide formica e colle ureiche, hanno eseguito un sopralluogo per accertare le cause dell'accaduto e le eventuali responsabilità. A quanto si legge nell'articolo di stampa l'episodio, pur avendo generato pubblico allarme nella popolazione di una ampia zona, è stato trattato come un semplice incidente il quale, per altro, avrebbe messo in luce il buon funzionamento dei sistemi di sicurezza che si attivano in questi casi.

Era presente all'ispezione l'Ing. Luca Spata, RSPP dello stabilimento che ha fornito informazioni riguardo all'evento accaduto nella notte. Al termine del sopralluogo è stato redatto verbale n 2172/2019 con esecuzione di alcuni rilievi fotografici sullo stato dei luoghi.

Dalle informazioni avute e riportate nella relazione chiesta e trasmessa a questo Servizio via pec in data 12/11/2019, alla origine dello scoppio vi sarebbe un disservizio elettrico (black-out), intervenuto alle ore 0,05, nella notte del 7/11 con distacco dei tre interruttori che alimentano 3 stabilimenti del gruppo, Sadepan chimica S.r.l, Composad S.r.l., Gruppo Saviola S.r.l..

Il disservizio elettrico sarebbe stato causato dal deterioramento dei cavi dell'interfaccia tra il punto di consegna del 132KV e la sottostazione collocata all'interno del Gruppo Saviola.

Il black-out si è protratto per diverse ore sino alle ore 5.45. Nel frattempo alle ore 0,45 circa si è verificato lo scoppio determinato dalla rottura di 12 dischi a frattura predeterminata posti a protezione dei reattori R9 e R10 dell'impianto "FOR 5" e di uno dei 4 dischi di rottura installati a protezione del preriscaldatore dell'aria di processo in alimentazione ai reattori. Ogni impianto è dotato di 3 reattori e l'impianto FOR 5 aveva in esercizio solo due dei tre reattori, R9 e R10 che sono rimasti coinvolti nello scoppio.

Gli stabilimenti non hanno un'interfaccia di riserva (come generalmente avviene) per l'alimentazione degli impianti per continuità di produzione e per ovviare agli stress delle apparecchiature nella fase di spegnimento e messa in sicurezza e successivo ravviamento. Il gruppo Saviola per l'alimentazione sussidiaria degli impianti, finalizzata alla gestione delle emergenze/black-out, dispone di gruppi di continuità UPS (batterie di accumulo) e 3 gruppi di moto generazione per complessivi 1.4 KVA. Se è vero che il disservizio elettrico e conseguente black-out sono stati la causa iniziatrix dell'incidente descritto, sono altresì intervenute altre situazioni critiche che a cascata hanno determinato le condizioni di innesco della miscela aria/vapori di metanolo nei reattori dell'impianto "FOR5".





## Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

UOS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

UOS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro area territoriale  
Mantova

La principale delle concause è da attribuirsi dal trafilamento (perdita di tenuta) della valvola installata in uscita sul vaporizzatore del metanolo che, nelle fasi di messa in sicurezza di emergenza, impedisce alla miscela di aria e metanolo di giungere nella parte superiore dei reattori a contatto con i sali in temperatura del catalizzatore (circa 250 ° C), utilizzato per la sintesi dell'aldeide formica. Per quanto riferito, la valvola era stata oggetto di regolare manutenzione e controlli nelle precedenti fermate programmate, tuttavia, ad oggi non rappresenta il meglio della tecnologia disponibile, infatti era già allo studio la sostituzione di questa valvola con altro tipo di valvola, a doppia tenuta, con monitoraggio della camera tra le due tenute. Non da meno deve essere sottolineato che il black-out di diverse ore ha determinato situazioni non considerate nel transitorio del disservizio elettrico, quali ad esempio la fermata obbligatoria dei ventilatori a servizio dei reattori che garantiscono una efficace diluizione dei vapori di metanolo in testa del reattore e quindi maggiori condizioni di sicurezza. I ventilatori hanno un elevato assorbimento di energia elettrica, non sostenibile con il carico elettrico dei motogeneratori, per cui sono rimasti fermi per tutta la durata del black-out. Il prolungato arresto dei ventilatori sommatasi al trafilamento della valvola del vaporizzatore hanno determinato un accumulo di vapori di metanolo in testa ai reattori (mancata ventilazione) che per effetto della temperatura dei stessi catalizzatori, determinavano il raggiungimento delle condizioni di innesco e conseguente esplosione. L

La relazione dell'azienda appare abbastanza esaustiva nella ricostruzione dell'accaduto anche sotto il profilo delle azioni di miglioramento che saranno intraprese per escludere il ripetersi dell'incidente.

Al termine dell'ispezione gli scriventi hanno richiesto il "Documento sulla protezione contro le esplosioni" ex art. 294 del D.Lgs. 81/08 e la valutazione dei rischi esplosioni, secondo le indicazioni dell'art. 290 dello stesso D.Lgs., allo scopo di verificare se fosse stata considerata la sequenza degli eventi che hanno comportato lo scoppio sopra descritto.

Si è accertato che l'incidente di cui trattasi non è stato considerato e conseguentemente non è stato oggetto di valutazioni/ipotesi prevenzionistica in quanto non previsto e non prevedibile un black-out di quella portata con tempi di ripristino del servizio elettrico di circa 6 ore.

Lo scoppio ha evidenziato una serie di lacune che saranno oggetto di valutazione da parte dell'azienda per le quali sono esigibili varie azioni di miglioramento, tra queste:

- una linea di riserva per l'alimentazione degli interruttori generali degli stabilimenti asserviti alla 132 KV, con drastica riduzione dei tempi di black-out.
- Miglioramento dei test di tenuta delle valvole installate sui vaporizzatori;
- Sostituzione delle valvole di cui sopra con valvole a doppia tenuta;
- Riduzione e/o rimodulazione dei tempi di fermata dei ventilatori.
- Rivalutare se e quando effettuare la depressurizzazione del vaporizzatore del metanolo mediante la linea a ciò dedicata, tenuto conto che nel caso specifico si è valutato di non depressurizzare i vaporizzatori dei FOR, secondo le indicazioni di una procedura già operativa.

Le lacune all'origine dell'incidente configurano la **violazione dell'art. 64 1° comma lettera c) ed e) del D.Lgs. 81/08**, in materia di manutenzione tecnica degli impianti ai fini della eliminazione dei pericoli per la sicurezza e la salute dei lavoratori, **a carico del Dott. Lanzarini Tiziano**, nato il 9/4/1970 a Bologna, residente a Monte S. Pietro, via S. D'Acquisto, n 17/7, Consigliere e delegato per la sicurezza dello stabilimento della Società Sadeplan Chimica S.r.l.

Le tecnologie attualmente disponibili e applicate su larga scala ad oggi sono in grado di eliminare incidenti del tipo descritto e soprattutto di garantire una continuità della produzione senza innescare processi di stress sugli impianti nella fase di messa in sicurezza secondo una sequenza predefinita interventi elettromeccanici e pneumatici.





Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

UOS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

UOS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro area territoriale

Mantova

**PRESCRIZIONI**

Per quanto sopra, viste le disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. 758/'94, **entro 60 giorni dal ricevimento del verbale di prescrizione contravvenzione**, il Dott. Lanzarini Tiziano, Consigliere delegato, con riferimento all'art. 64 1° comma lett. c) ed e) del D.Lgs. 81/08, dovrà eseguire una analisi di operabilità volta ad individuare le misure tecniche più idonee a garantire la continuità del servizio elettrico degli stabilimenti Saviola (Sadepan Chimica, Gruppo Saviola e Composad) .

Contestualmente dovranno essere sostituite le valvole a tenuta semplice installate sui vaporizzatori in modo tale da potersi escludere che perdite di metanolo prolungate possano raggiungere il punto di esplosività. Posto che l'obiettivo sia quello di preservare, per quanto possibile, l'integrità dei dischi di rottura dei reattori FOR, potrà essere accettata anche una tecnologia alternativa motivando tale scelta.

**I miglioramenti tecnologici proposti dovranno trovare piena attuazione entro 180 giorni dal ricevimento del verbale, fatta salva eventuale richiesta di proroga dei termini.**

Tenuto conto dell'evento del 7/11, dovrà essere integrato il "Documento sulla protezione contro le esplosioni", ex art. 294 del D.Lgs. 81/08, alla luce delle misure tecniche di prevenzione adottate, anche considerando:

- una riduzione e/o rimodulazione dei tempi di fermata dei ventilatori;
- una valutazione sull'opportunità di depressurizzazione dei vaporizzatori del metanolo mediante la linea a ciò dedicata.

**Il Dott. Lanzarini Tiziano** viene informato di quanto segue:

1 - ai sensi dell'art. 347 del C.P.P., viene trasmessa Notizia di Reato alla Procura della Repubblica di Mantova relativamente alle violazioni riscontrate;

2 - ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 758/94, il procedimento penale è sospeso fino alla verifica dell'adempimento alle prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza, secondo le modalità e nel termine indicati dalla prescrizione medesima il cui esito sarà comunicato alla competente Procura della Repubblica di Mantova;

3 - ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 758/94, l'organo di vigilanza provvederà, entro SESSANTA giorni dal termine indicato nel presente verbale di prescrizioni, alla verifica dell' adempimento alle stesse prescrizioni; in caso di esito positivo, il contravventore sarà ammesso al pagamento in sede amministrativa di una somma pari ad un quarto del massimo delle ammende sopra riportate da effettuarsi entro il termine di TRENTA giorni, secondo le indicazioni che saranno contenute nel modulo di ammissione al pagamento; il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'ASL di Mantova provvederà ad informare la Procura della Repubblica di Mantova sia dell'ottemperanza alle prescrizioni sia dell'avvenuto pagamento della sanzione che consentiranno l'estinzione del reato e la conseguente richiesta di archiviazione da parte del Pubblico Ministero;

4 - ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 758/94, per particolare complessità od oggettiva difficoltà dell'adempimento, a richiesta motivata del contravventore, l'organo di vigilanza può concedere proroga al termine riportato nel presente verbale fino ad un massimo di SEI mesi; inoltre, qualora specifiche circostanze NON IMPUTABILI al contravventore determinino un ulteriore ritardo nella regolarizzazione, a richiesta del contravventore, il termine sopraindicato può essere nuovamente prorogato per una sola volta, con provvedimento motivato che verrà comunicato alla Procura della Repubblica di Mantova, per un tempo non superiore ad ulteriori SEI mesi;

5 - in caso di mancato adempimento alle prescrizioni secondo le modalità e il termine indicato, ne verrà data comunicazione alla Procura della Repubblica di Mantova per la prosecuzione dell'azione penale.

L'UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

(Dario Dall'Acqua)



L'UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

(Cesare Ghizzi)

MITTENTE

SERVIZIO NOTIFICAZIONE ATTI

AGENZIA di TUTELA della SALUTE (A.T.S.)  
della VAL PADANA  
Via dei Toscani 1 - 46100 MANTOVA

N. .... del Registro Cronologico

Firma .....

Racc. N.

APPLICARE SULLA BUSTA AG

AG



78767681880-4

ATTI GIUDIZIARI



Avvertenze: Il presente plico deve essere consegnato possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnato a persona di famiglia che conviva anche temporaneamente con il destinatario o a persona addetta alla casa o al servizio di esso, purché il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattia mentale e non abbia età inferiore ai quattordici anni. In mancanza delle persone suindicate il plico può essere consegnato al portiere dello stabile o a persona che, vincolata da rapporto continuativo, è tenuta alla distribuzione della posta al destinatario.

LANZARINI TIZIANO  
c/o SADERAN CHIMICA SRL  
VIALE LOMBARDA 28  
46013 VIADANA (MN)